

DISCUSSA IN OTTOBRE

**Causa civile**

**per Pinelli**

**L**A CAUSA civile per la morte di Giuseppe Pinelli verrà discussa dall'11 ottobre. A quella data, infatti, è stata rinviata la prima udienza del procedimento intentato alla prima sezione civile del tribunale dai parenti di Pinelli contro il ministero degli Interni. Sotto accusa, anche in questo processo, sono il dottor Luigi Calabresi e gli altri agenti e funzionari che interrogarono l'anarchico ferroviere.

Secondo Licia Pinelli e Rosa Malacarne, moglie e madre di Pinelli, assistite dal professor Carlo Smuraglia, i funzionari di polizia avevano il dovere di vigilare sulla incolumità dell'anarchico e di impedire ogni atto che potesse nuocerli. Senza entrare nel merito della responsabilità penale del salto dalla finestra del quarto piano, i familiari di Pinelli sostengono che i funzionari hanno violato l'articolo 591 del codice, che prevede la punizione di chi abbandona persone « minori o incapaci delle quali abbia la custodia ».

Prosegue, intanto, nel massimo segreto, l'esame dei giudici della Corte d'Appello sull'istanza di ricsuzione presentata dall'avvocato Michele Lener contro il dottor Carlo Biotti, presidente della prima sezione penale, che sta giudicando nel processo Calabresi-Baldelli, sempre sulla morte di Pinelli. E' scaduto ieri il termine entro il quale il magistrato contestato doveva presentare le proprie controdeduzioni alle accuse formulate dall'avvocato Michele Lener, difensore di parte civile per il commissario Calabresi. L'avvocato, in un comunicato, ha respinto, definendole arbitrarie, le argomentazioni dei difensori del professor Baldelli.

L'istanza — ha comunicato l'avvocato Lener — non tende ad impedire la perizia sul corpo di Giuseppe Pinelli. Le iniziative della parte civile — è detto ancora — « vogliono evitare l'esecuzione della perizia da parte del giudice istruttore, perchè contro legge, e quindi un insabbiamento del processo per l'inevitabile conflitto di competenze; è invece legalmente possibile una perizia solo al dibattimento ».